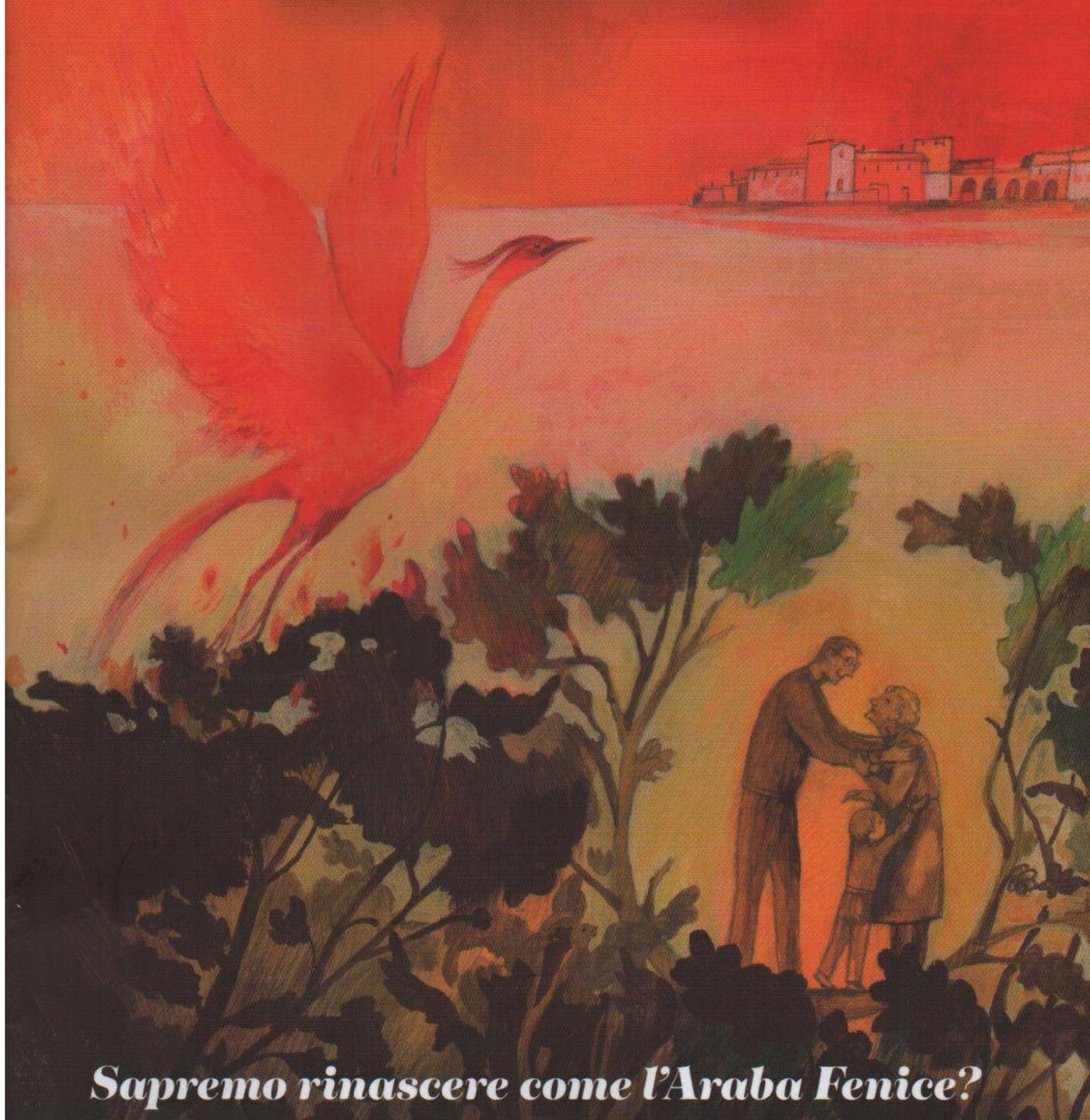


# CURA

PER I SERVIZI ALLA PERSONA DI OGGI E DI DOMANI



*Sapremo rinascere come l'Araba Fenice?*

ISSN 2724-2439 CURA - TRIMESTRALE - N° 6 GIUGNO 2021

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - AUT. N° 1403/2020 DEL 05.08.2020 PERIODICO R.O.C. - € 7,50

ed

# CURA

PER I SERVIZI ALLA PERSONA DI OGGI E DI DOMANI

N. 6 - GIUGNO 2021

Consulenti Editoriali  
per i temi dei quattro  
DOSSIER 2021

**I DIRITTI DEGLI ANZIANI:** Fabio Toso - Direttore Generale presso Fondazione OIC Onlus (PD)  
**EVOLUZIONE DEI SERVIZI:** Franco Iurlaro - Direttore Centro Servizi Luigi Mariutto Mirano VE  
**DEMENTIA E ORGANIZZAZIONE:** Cinzia Siviero - Fisioterapista Master Metodo Validation  
**FAMIGLIE E TERRITORIO:** Roberto Franchini - Docente di metodologie attività formative Università Cattolica BS

Hanno collaborato a  
questo numero:

• **Giorgia Monetti** - AD Focos Argento - Mondo Snoezelen - Hr Care Srl • **Luciano Zanin** - CEO - Fundraiserperpassione srl  
• **Michela Piredda** Professore Associata, Università Campus Bio-Medico, Roma • **Gabriella Facchinetti** Dottorato di ricerca, Università Campus Bio-Medico, Roma • **Maria Matarese** - Professore Associato, Università Campus Bio-Medico, Roma  
• **Giorgia Petrucci** Dottoranda di ricerca, Università Campus Bio-Medico, Roma • **Maria Grazia De Marinis** Professore Ordinario, Università Campus Bio-Medico, Roma • **Elisabetta Canton** - Coordinatrice area sociosanitaria, IPAB Luigi Mariutto, Mirano (VE) • **Roberto Salamina** - The Silver Era • **Rita D'Alfonso** - Psicologa e psicoterapeuta • **Antonia Ottaiano** - Psicologa  
• **Simone Migliorati** - Direttore scientifico, coordinatore e co-fondatore del Centro italiano Consulenza Relazionale BAU  
• **Stefano Cortinovis** - Direttore tecnico e co-fondatore del Centro italiano Consulenza Relazionale BAU  
• **Mariachiara Leonzio** - Terapista Occupazionale, ASL Lanciano-Vasto-Chieti  
• **Francesca Poletti** - Assistente sociale e coordinatrice di servizi sociosanitari della Cooperativa Sociale Di Vittorio

**ed**  
EDITRICE  
DAPERO

**EDITORE:** Editrice Dapero di Dapero Giulia e c. S.a.s. - Via Angelo Calvi, 35 29015 Castelsangiovanni (PC).

Tel. 338.4062300 - **PEC:** editricedapero@legalmail.it

**Direttore responsabile:** Giulia Dapero - giulia@editricedapero.it - giulia.dapero@trustpec.it

**Direttore editoriale (ad interim):** Giulia Dapero

**Redazione:** Via E. Gorra, 55D - 29122 Piacenza info@editricedapero.it

**Ufficio stampa:** Adriana Tidona - adriana@editricedapero.it

**Stampa:** Litoquick S.r.l. - Via Merli, 26 - 29122 Piacenza

**Registrazione del Tribunale di Piacenza** n° 727 del 26/02/2020.

**CURA - TRIMESTRALE - N° 6 GIUGNO 2021**

**POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE- AUT. N° 1403/2020 DEL 05.08.2020**

**PERIODICO R.O.C. - Iscrizione al R.O.C.:** n° 25298 del 05.02.2015



**Visita anche CURA  
in versione online  
[www.rivistacura.it](http://www.rivistacura.it)**

# SOMMARIO

## Apriamo le porte al futuro delle RSA

Il covid è un "cigno nero": ora sta a noi anticipare il cambiamento.

«La casa che vorrei»: una ricerca per progettare le RSA di domani.

Come possiamo far sentire a casa le persone anziane in struttura?



21



37

Resilienza organizzativa e resilienza familiare a confronto.

Una valutazione dell'esperienza della Stanza degli abbracci.



46



48

## ORIZZONTI

8

In ricordo di Renato Dapero

14

Il futuro delle RSA tra dono e fundraising

19

«La casa che vorrei»: un progetto per le RSA

## DOSSIER

24

Come si dovranno evolvere i servizi sociosanitari

28

La lezione imparata. Dalla crisi, la rinascita

32

Sviluppare una cultura volta alla qualità

36

Apriamo la porta al futuro delle residenze per anziani

38

L'urgenza di una riforma dei percorsi formativi

42

Da "RSA del futuro" a "RSA verso il futuro"

46

Resilienza organizzativa e resilienza familiare

## SENTIERI

50

La mappa centrata sulla persona

54

Le soluzioni CBA per gestire il personale

56

Storie di ordinaria quotidianità

60

Maria Z.



## La mappa centrata sulla persona

Uno strumento che nasce dal lavoro con gli animali e migliora le relazioni

### **SIMONE MIGLIORATI**

Direttore scientifico, coordinatore e co-fondatore del Centro Italiano Consulenza Relazionale BAU®.

### **STEFANO CORTINOVIS**

Direttore tecnico e co-fondatore del Centro Italiano Consulenza Relazionale BAU®.

### **Introduzione**

La riflessione che vorremmo condividere riguarda un concetto tanto caro e trattato nell'ambito della relazione d'aiuto, che sicuramente nel corso degli ultimi decenni ha cambiato radicalmente il paradigma e la visione della cura della persona e per il quale si stanno creando "strumenti" specifici al fine di "educarsi" come profes-

sionisti della relazione. Stiamo parlando del concetto di **em-patia**, che negli ultimi periodi ha trovato – forse anche grazie al periodo storico pandemico che stiamo vivendo e che ci ha accompagnato nel corso degli ultimi mesi – un grande utilizzo (talvolta anche un abuso di un termine che non sempre poi viene applicato).

Per educatori, medici, infer-

Compilata da: \_\_\_\_\_ Ruolo: \_\_\_\_\_ Protagonista: \_\_\_\_\_

<p>1. Chi è la persona di cui ti stai occupando?</p> <p>2. Cosa ha bisogno di affrontare?</p>	<p>3. Cosa vede?</p> <p>4. Cosa ascolta?</p>
<p>5. Cosa comunica?</p> <p>6. Come si muove?</p>	<p>7. Cosa fa?</p> <p>8. Come si relaziona?</p>

La Persona al Centro

**Ambito Emozionale**

**Obiettivo della MCP**

**Ambito Percettivo  
- sottosistemi -**

**Ambito Comunicativo e Corporeo**

**Ambito Relazionale**

MCP Mappa Centrata sulla Persona\_Persona Anziana - © copyright Simone Migliorati e Stefano Cortinovis Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Versione: \_\_\_\_\_

mieri, personale sanitario e più in generale per chi si occupa dell'Altro, questo concetto riecheggia già dall'ambito formativo perché fortunatamente diviene baluardo di un modus operandi che deve tenerlo in considerazione in maniera importante, radicale, fondamentale.

Oggi possiamo affermare con decisione che non possiamo più parlare di cura e di relazione d'aiuto senza scomodare il concetto di empatia, ovvero il mettersi nei panni dell'Altro, della persona con la quale ci stiamo relazionando.

A noi piace proprio dire che è fondamentale "indossare gli occhiali" attraverso i quali la Persona guarda il mondo; vederlo dalla sua prospettiva, attraverso le sue "lenti".

### Dove tutto è iniziato

È sempre difficile stabilire *dove* e *quando* uno strumento si origina, o forse è talmente semplice che appare complesso comprendere dove la "scintilla sia scoccata". A parer nostro riteniamo che la formazione accademica sia stata la base fondamentale che ci ha permesso di comprendere dove avremmo voluto collocarci e sicuramente come avremmo voluto operare.

Rispettivamente educatore socio-pedagogico e infermiere, abbiamo per anni operato professionalmente in contesti diversi, ma che si accomunavano per la necessità dell'operatore sociale di "addestrarsi" all'empatia, alla capacità proprio di mettersi nei panni degli altri, in particolare in strutture specializzate per persone con disabilità, con autismo, per persone anziane e con malattia di Alzheimer, fino ad approdare alla tutela minori e alla devianza giovanile, ciascuno per il proprio ruolo e mandato professionale.

Circa una decina di anni fa inizia a integrarsi con la professionalità appena raccontata, la gran-

Compilata da: \_\_\_\_\_ Ruolo: \_\_\_\_\_ Protagonista: \_\_\_\_\_

1. Chi è la persona di cui ti stai occupando?	3. Cosa vede?
2. Cosa ha bisogno di affrontare?	4. Cosa ascolta?
<div style="display: flex; justify-content: center; align-items: center;"> <div style="border: 2px solid white; border-radius: 50%; width: 100px; height: 100px; display: flex; flex-direction: column; justify-content: center; align-items: center; text-align: center; margin: 0 auto;"> <div style="font-size: 0.8em; margin-bottom: 5px;">La Persona al Centro</div> <div style="font-size: 1.5em; font-weight: bold; margin: 0;">Ambito Emozionale</div> </div> </div>	
5. Cosa comunica?	7. Cosa fa?
6. Come si muove?	8. Come si relaziona?
<b>Obiettivo della MCP</b>	<b>Ambito Percettivo - sottosistemi -</b>
<b>Ambito Comunicativo e Corporeo</b>	<b>Ambito Relazionale</b>

MCP Mappa Centrata sulla Persona\_Persona con Disabilità - © copyright Simone Migliorati e Stefano Cortinovis      Data: \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_      Versione: \_\_\_\_\_

de passione per il mondo degli animali, considerati non solo come *colleghi di lavoro e compagni di vita*, ma come dei veri e propri **Maestri di emozioni e relazioni**, oltre che come grandi **portatori naturali di doti empatiche**.

Da questa contaminazione è nata la **Consulenza Relazionale del Benessere Animale e Umano®**, che ci sta portando nel corso degli anni a lavorare con i nostri animali in strutture diverse: case circondariali, aziende ospedaliere pubbliche e private, centri specialistici per la disabilità e per l'autismo, case di riposo, residenze socio assistenziali, centri specializzati per la malattia di Alzheimer, reparti hospice e cure palliative.

### Mappa centrata sulla persona e animali: quale connubio?

È stata proprio l'esperienza di accoglienza nelle nostre vite di animali che arrivavano da situazioni di abbandono e difficoltà a portarci a immergerci in un mondo fatto di empatia. Quando un cane

approda nelle nostre vite ha spesso con sé un bagaglio fatto di relazioni con umani non basate su fiducia e sicurezza. La relazione base-sicura con l'umano deve quindi essere ri-scritta/ri-fondata e per farlo non c'è altra via che partire dall'Animale e dalla sua visione del mondo che lo circonda.

Entrare in relazione con un animale in generale, ma che ha vissuto situazioni di degrado e di abbandono in maniera ancora più forte significa doversi "fare quell'animale", ovvero realmente osservare il mondo per come lo osserva lui, attraverso la sua storia, i suoi vissuti emotivi e relazionali. La domanda di fondo è dunque stata:

«E se anche l'animale umano - proprio in quanto animale - potesse essere visto da questo punto di vista?»

Ci siamo a lungo interrogati e confrontati con specialisti per cercare di dare forma a questo strumento che si connota per semplicità e immediatezza, ma anche profondità e grande capacità di lettura dell'altro.

È proprio così che, grazie alla nostra esperienza con gli animali più in difficoltà, oltre che alla formazione accademica, è nata la **Mappa Centrata sulla Persona**.

### **Mappa centrata sulla persona: Perché?**

Abbiamo quindi finora spiegato le origini dello strumento, ma è fondamentale comprendere quali sono le motivazioni che ci hanno spinto a dedicare tempo e spazio alla redazione dello stesso. La finalità più ampia è riuscire a **comprendere in maniera approfondita e reale la Persona con la quale ci stiamo relazionando**, aspetto che per esempio si traduce nella considerazione e gestione dei comportamenti problema o dei disturbi comportamentali.

I comportamenti dei Protagonisti, ossia delle persone con cui operiamo nella relazione d'aiuto (siano essi persone anziane, disabili, adulti, bambini, ecc.) sono osservati e classificati in positivo o in negativo e il mandato professionale diventa "eliminare" il comportamento negativo, problematico (un po' come se fosse un sintomo). Le più recenti ricerche in ambito neuropsicologico han-

no mostrato invece l'efficacia di un intervento che prenda in carico la persona nella sua totalità, in un'ottica olistica (intesa proprio come un'integrazione tra corpo/mente/emozioni).

Il comportamento problema non diviene più quindi "qualcosa da eliminare", quanto piuttosto una forma di comunicazione che il Protagonista mette in atto per manifestare un disagio. Un vero e proprio codice comunicativo tra persone.

Questo significa che non è il comportamento a dover essere eliminato; anzi, esso va accolto, perché il Protagonista si senta ascoltato e accettato, considerato come Persona. La finalità è piuttosto eliminare la causa che porta la persona alla manifestazione dello stesso.

La Mappa Centrata sulla Persona permette di avvicinarsi al codice comunicativo del Protagonista, riuscendo quindi a leggere in maniera più chiara le manifestazioni problematiche, prevenendole attraverso la conoscenza delle cause scatenanti. Ecco quindi l'importanza di "camminare nelle scarpe" della Persona – che deve essere appunto protagonista – cercando di vedere il mondo con i suoi occhi, di sentirlo con le sue orecchie, di muoversi con il suo corpo, e di comprendere quali siano le motivazioni che la spingono ad agire, le paure che la bloccano e così via.

### **CONCLUSIONI**

Compilando la Mappa Centrata sulla Persona, il professionista ha la possibilità di osservare la rappresentazione della realtà dell'Altro, facendo un'esperienza di empatia che diviene quasi totalizzante.

In questo modo migliora quindi in maniera significativa la relazione con l'Altro, costruendo un canale comunicativo e di reale comprensione, ovvero di accettazione positiva incondizionata, andando di fatto a integrare i tre "ingredienti" fondamentali che facilitano il cambiamento, secondo una prospettiva umanistica.